

Cassa pensione del Credit Suisse Group (Svizzera)

Rapporto annuale 2012

Sintesi

Sommario

Editoriale	2
Cifre salienti	3
Panoramica della Cassa pensione	4
Intervista con Thomas Isenschmid, vicepresidente del Consiglio di fondazione	6
Investimenti	8
Effettivo degli assicurati	11
Adeguamento delle rendite all'evoluzione dei prezzi	12
Buono a sapersi	13
Retrospectiva sulla storia della fondazione della Cassa pensione	14
Quiz sulla Cassa pensione	15





Editoriale

Gentili assicurati
Gentili beneficiari di rendita

L'anno 2012 è stato contraddistinto dalla volatilità, in cui la Cassa pensione del Credit Suisse Group (Svizzera) ha conseguito una performance positiva pari all'8,1%, con un grado di copertura che ha raggiunto il 107% (esercizio precedente 101,3%).

Lo scorso esercizio è stato caratterizzato dai lavori di preparazione in vista del passaggio completo al piano di risparmio gestito nell'ambito del primato dei contribuiti. L'andamento dei tassi d'interesse, le riserve di fluttuazione al di sotto del valore target in mercati volatili e le condizioni di mercato ancora impegnative sono i motivi essenziali per cui nel 2011 il Consiglio di fondazione ha deliberato di trasferire i restanti 8'000 assicurati attivi nati nel 1970, e prima, nel primato dei contribuiti, più flessibile. In un'ottica di stabilità duratura, ciò consente alla Cassa pensione di agire al meglio in un contesto di mercato tuttora difficile.

Per la Cassa pensione, la decisione presa alla fine dell'anno riguardante la presenza di rappresentanti dei dipendenti nel Consiglio di fondazione ha avuto un'enorme rilevanza. Dopo

il ritiro di due rappresentanti dei dipendenti e di un rappresentante del datore di lavoro, a partire dal maggio 2013 cambia la composizione dell'organo supremo composto da dodici membri. L'intervista con Thomas Isenschmid, vicepresidente del Consiglio di fondazione, fornisce maggiori informazioni sulle delibere e sulle decisioni fondamentali dell'organo supremo.

Questo documento è una sintesi dei principali eventi, fatti e cifre dell'esercizio 2012. La versione completa e comprensiva dell'allegato può essere scaricata dal sito web della Cassa Pensione www.credit-suisse.com/cassapensione. Vi auguriamo una piacevole lettura.

Cordiali saluti

CASSA PENSIONE DEL CREDIT SUISSE GROUP (SVIZZERA)

Philip Hess
Presidente del Consiglio di fondazione

Urs Bracher
Gerente

Cifre salienti

A fine anno le cifre salienti si presentano come di seguito.

	2012 in mio. di CHF	2011 in mio. di CHF
Bilancio		
Somma di bilancio	14'481,2	13'739,4
Capitale di previdenza assicurati attivi	6'660,8	6'903,2
Capitale di previdenza beneficiari di rendita	6'251,1	5'673,1
Accantonamenti tecnici	424,3	580,5
Capitale libero della fondazione	0,0	0,0
Riserva di fluttuazione	927,7	164,5
Conto d'esercizio		
Contributi dei dipendenti	231,5	235,4
Contributi del datore di lavoro	436,0	441,0
Prestazioni d'entrata	99,6	190,5
Riscatti	79,7	84,1
Risultato netto degli investimenti patrimoniali	1'061,1	-79,4
Prestazioni di libero passaggio per uscite	536,3	361,3
Prestazioni in capitale in caso di pensionamento	96,4	52,6
Rendite di vecchiaia correnti	361,1	327,6
Rendite d'invalidità correnti	23,4	23,9
Rendite per coniugi correnti	52,5	47,2
Effettivo		
Effettivo di assicurati attivi	22'263	23'658
Effettivo beneficiari di rendita	10'515	10'129

In un anno la riserva di fluttuazione è aumentata di CHF 763,2 milioni.

14'481 milioni
Somma di bilancio

Maggiore somma di bilancio, minore effettivo di assicurati

La somma di bilancio della Cassa pensione del Credit Suisse Group (Svizzera) è aumentata, grazie alla performance realizzata, a circa CHF 14,5 miliardi (+5,4%). Al contempo, l'effettivo di assicurati attivi è diminuito di quasi il 6% rispetto all'esercizio precedente. Questa situazione è riconducibile a due aspetti fondamentali. Da una parte nel Credit Suisse Group e quindi nella Cassa pensione sono state registrate 800 adesioni in meno. Dall'altra le uscite sono aumentate di un quinto. All'interno del calcolo rientrano anche le uscite dovute a pensionamenti, casi di messa in invalidità oppure di decesso. Se si prendono in considerazione esclusivamente le uscite legate alla posizione, dal Credit Suisse Group e, di conseguenza, anche dalla Cassa pensione sono uscite 367 persone (+14%) in più rispetto all'anno precedente. Questa situazione si rispecchia anche nelle suddette cifre salienti. Mentre le prestazioni d'entrata fornite sono diminuite della metà, le prestazioni d'uscita sono diminuite di quasi il 50%.

La performance positiva dell'8,1% alla fine dell'anno ha consentito che il risultato netto dell'investimento patrimoniale aumentasse con-

siderevolmente. Una parte dell'utile è stata impiegata per apportare un contributo alla riserva di fluttuazione. In un anno, questa riserva destinata ad attutire gli sviluppi sfavorevoli dei mercati finanziari e dei mercati dei capitali è aumentata da CHF 763,2 milioni a CHF 927,7 milioni.

Per quanto riguarda i pensionamenti, sono stati percepiti capitali maggiori. Rispetto all'esercizio precedente, l'importo corrisposto è aumentato dell'83%.

Grado di copertura e tassi d'interesse

A fine anno le cifre salienti si presentano come di seguito.

	2012	2011
Grado di copertura	107,0%	101,3%
Tassi d'interesse vigenti nei piani previdenziali (attivi)		
Piano di risparmio	2,5%	3,0%
Piano di capitale	2,5%	2,0%
Piano 58	2,5%	2,0%
Tasso d'interesse tecnico (beneficiari di rendita)		
	3,0%	3,5%

Panoramica della Cassa pensione

La Cassa pensione del Credit Suisse Group (Svizzera) è uno dei maggiori istituti di previdenza svizzeri. Agli assicurati offre una previdenza allettante e competitiva che supera di gran lunga le esigenze minime previste dalla legge.

Consiglio di fondazione

In qualità di organo supremo, il Consiglio di fondazione dirige e controlla la Cassa pensione del Credit Suisse Group (Svizzera). Nel corso del loro mandato quadriennale i membri del Consiglio di fondazione curano e rappresentano gli interessi degli assicurati. Per il mandato 2009–2012 i membri del Consiglio di fondazione sono stati i seguenti.

Il Consiglio di fondazione stabilisce la strategia globale della Cassa pensione e ne sorveglia l'attuazione. Il Consiglio informa gli assicurati e funge da interlocutore per la Commissione del personale di Credit Suisse AG (Svizzera).

Rappresentanti del datore di lavoro



Philip Hess
Presidente del Consiglio di fondazione, Credit Suisse



Marco Illy
Responsabile paese Investment Banking, Credit Suisse



Hanspeter Kurzmeyer
Chief Executive Officer, Clariden Leu



Christian G. Machate
Responsabile HR Regione Svizzera e HR Private Banking, Credit Suisse



Hans-Ulrich Meister
Chief Executive Officer Svizzera, Credit Suisse

Tra le altre responsabilità figurano:

- l'emanazione di vari regolamenti, quale per esempio il regolamento di previdenza che disciplina i pagamenti di contributi e i diritti alle prestazioni;
- l'approvazione del conto annuale e della relazione sulla gestione;
- la definizione e verifica della strategia d'investimento e dei margini di oscillazione strategici;
- la regolare verifica delle attività d'investimento e la misurazione della performance;
- la determinazione della riserva di fluttuazione.

Avvicendamento nel Consiglio di fondazione

Con la pubblicazione del conto annuale 2012 termina il mandato del Consiglio di fondazione a lato e l'organo supremo ne assume le attività con composizione modificata. I nomi dei nuovi responsabili sono disponibili sul sito web della Cassa pensione.

Consiglio di fondazione

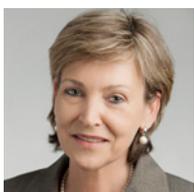
Rappresentanti dei dipendenti



Thomas Isenschmid
Rappresentante dei dipendenti
della Svizzera tedesca



Frédéric Baechler
Rappresentante dei dipendenti
della Svizzera romanda



Suzanne Brasser
Rappresentante dei dipendenti
della Svizzera tedesca

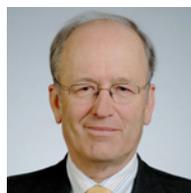


Marco Lucheschi
Rappresentante dei dipendenti
del Ticino



John Andrews
Rappresentante dei dipendenti delle
società collegate al Credit Suisse

Rappresentanti dei beneficiari di rendita



Martin Wetter
Rappresentante del
datore di lavoro



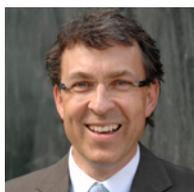
Martin Klaus
Rappresentante dei
dipendenti

Gerenza

La gerenza stabilisce le relazioni e i diritti assicurativi ed emana le direttive necessarie per l'applicazione delle disposizioni regolamentari. Detiene la responsabilità generale della gestione tecnica e commerciale della fondazione e predispone quanto occorre ai fini delle decisioni del Consiglio di fondazione in materia di strategia globale della Cassa pensione.



Urs Bracher
Gerente



Guido Bächli
Responsabile
investimenti



Matthias Hochrein
COO

Perito, ufficio di revisione e autorità di vigilanza

I revisori esterni verificano annualmente l'attività della Cassa pensione.

- **Perito in materia di previdenza professionale**
Aon Hewitt (Switzerland) SA, Zurigo
- **Ufficio di revisione**
KPMG AG, Zurigo
- **Autorità di vigilanza**
Vigilanza LPP e delle fondazioni del Canton Zurigo (BVS), Zurigo

«Sono riuscito a fare molte più cose di quanto mi sarei mai aspettato.»

Thomas Isenschmid, vicepresidente del Consiglio di fondazione della Cassa pensione, ripensa ai 16 anni trascorsi come rappresentante dei dipendenti e parla, in questa intervista, delle modifiche subite dalla Cassa pensione, di alcune decisioni importanti e delle relazioni con gli assicurati.

Signor Isenschmid, lei è impegnato nel Consiglio di fondazione dal 1997. Cosa la attira di questo incarico?

La previdenza professionale, insieme all'AVS, è un pilastro importante della sicurezza sociale in Svizzera. Prestare un contributo attivo in questo campo mi ha entusiasmato molto. Già allora lavoravo come consulente strategico nel segmento dei clienti istituzionali e desideravo conciliare la mia attività lavorativa con questa carica.

Nel Consiglio sono rappresentati 12 membri. Quanto potere ha ogni membro?

Sono rimasto stupito dall'influenza concreta di ciascun membro. Guardandomi indietro posso dire che sono riuscito a fare molte più cose di quanto mi sarei mai aspettato.

Qual è la ragione?

La LPP definisce il Consiglio di fondazione un organo paritetico con rappresentanti del datore di lavoro e dei dipendenti. Ogni membro ha lo stesso ruolo, la medesima responsabilità e, teoricamente, anche lo stesso peso in sede di deliberazione. Tuttavia, in molte altre casse pensioni tale parità non è assicurata. Durante la mia attività lavorativa ne ho avuto svariate prove. Da noi questa idea di parità si è fortemente radicata. Ogni voto ha lo stesso peso, a prescindere dalla funzione e dal grado; di conseguenza, ognuno ha effettivamente il potere di cambiare qualcosa. All'interno del Consiglio di fondazione non è raro discutere a lungo e soppesare ogni argomentazione fino a decidere all'unanimità con il contributo di ogni membro. È una collaborazione proficua e costruttiva che apprezzo molto.

Quali sono stati i principali cambiamenti dalla sua entrata in carica?

In primo luogo il contesto normativo. La recente riforma strutturale della LPP ha

comportato molte nuove regole per le casse pensioni. Inoltre la volatilità dei mercati finanziari e il contesto di bassi tassi pongono requisiti completamente differenti per la gestione patrimoniale rispetto a quando ho iniziato la mia attività. Alla fine dell'anno discutevamo sempre su come distribuire gli ingenti redditi patrimoniali. Oggi ci interroghiamo su come debbano essere effettuati gli investimenti per generare il massimo guadagno possibile e fare così fronte a tutte le esigenze. Inoltre, i fattori esterni hanno assunto una maggiore rilevanza.

A quali si riferisce concretamente?

In particolare alla maggiore regolamentazione del settore bancario. Vi sono direttive per le banche, come ad esempio l'allestimento dei conti annuali a livello internazionale o i maggiori requisiti in termini di capitale proprio, che hanno ripercussioni anche sulla Cassa pensione e di cui dobbiamo tenere conto.

Quale decisione le è rimasta impressa in modo particolare?

Sicuramente il cambio di primato, con cui siamo passati dal primato delle prestazioni a quello dei contributi, e la riduzione dell'aliquota di conversione.

Perché?

Si tratta di decisioni strategiche che sortiscono i maggiori effetti a lungo termine.

Considerate singolarmente, queste decisioni non sembrano del tutto positive. Perché sono comunque necessarie?

La cosa più importante è sempre la sicurezza sostenibile della nostra cassa. Una decisione che si rivela difficile oggi potrebbe contribuire, nel lungo periodo, alla sicurezza della Cassa pensione. Aspettare che un problema si risolva da sé e affidarsi alla speranza non è sicu-



mente il modo giusto per affrontare le cose. Soprattutto alla luce del fatto che noi membri del Consiglio di fondazione siamo responsabili degli averi dei nostri assicurati. Per questo è molto importante trovare sempre la soluzione migliore.

Quanto sono difficili queste decisioni?

Le decisioni che hanno conseguenze di vasta portata nel lungo termine non sono mai facili da prendere. In occasione del cambio di primato, ad esempio, noi rappresentanti dei dipendenti ci siamo riuniti prima della seduta decisiva, ci siamo informati approfonditamente, abbiamo discusso a lungo e abbiamo esposto più volte le nostre riflessioni e domande, creando così una base ottimale per la decisione.

In fase decisionale punta di più sulla prospettiva di lungo termine o cerca di trarre il meglio dalla situazione attuale?

Continua →

→ Continua da pagina 6

Tutte e due le cose. La sicurezza sostenibile è sempre importante perché nel lungo periodo le prestazioni devono essere finanziabili per la cassa e sicure per gli assicurati. Tuttavia alcune decisioni devono essere prese oggi affinché la Cassa pensione abbia fondamenta solide anche domani. Ciò nonostante, eventuali costi non devono essere sostenuti solo dagli assicurati attivi attuali.

Quali sono i principali punti di forza della Cassa pensione?

La nostra gestione patrimoniale è eccellente nel panorama svizzero. Sin dall'inizio la gestione del portafoglio è stata strutturata dai responsabili investimenti in modo tale da rimanere al passo con le sfide poste dai mercati dei capitali. I risultati ottenuti negli ultimi anni attraverso gli investimenti parlano da soli. Inoltre abbiamo un'organizzazione efficiente, con responsabilità chiare ripartite fra direzione, gestione patrimoniale e COO.

Vi sono altri punti di forza?

Anche il Consiglio di fondazione è strutturato in maniera molto efficiente per quanto riguarda i compiti. Alcune sotto-commissioni, come ad esempio quella di voto o il nuovo Audit Committee, ci supportano nell'adempimento del ruolo di conduzione. Un altro punto di forza da non sottovalutare è l'impegno del datore di lavoro. Il CS è attento alla propria cassa e alla qualità delle prestazioni previdenziali.

Dove vede possibilità di miglioramento?

A mio avviso sarebbe positivo se nel Consiglio fossero rappresentate più donne. In tutti questi anni, fra i 12 membri vi era perlopiù una sola donna. Il punto di vista delle donne nella definizione dei problemi è prezioso. Per questo, prima delle elezioni del Consiglio di fondazione abbiamo cercato di motivare le donne a candidarsi.

Nei media e fra il grande pubblico le tematiche relative alle casse pensioni sono spesso affrontate in maniera controversa. Vi è meno fiducia nel 2° pilastro?

Le discussioni controverse sono positive in quanto dimostrano un forte interesse verso un argomento. I casi negativi affrontati nei media riguardavano il più delle volte singole casse e non il sistema del 2° pilastro nel suo complesso.

Quanto è forte la fiducia nella nostra cassa?

Nei colloqui con gli assicurati riscontro sempre una grande fiducia nella nostra cassa.

Secondo lei a cosa è riconducibile?

La Cassa pensione comunica in modo molto trasparente. Sul nostro sito web pubblichiamo ampio materiale e notiamo un forte interesse non soltanto da parte degli addetti ai lavori, ma anche delle persone esterne. Rendere note le basi sulle quali prendiamo le nostre decisioni non può che giovare al rapporto di fiducia. Inoltre la cassa tiene regolarmente manifestazioni specialistiche ed eventi informativi. La vicinanza agli assicurati è un elemento centrale. In secondo luogo, il fatto di ottenere sempre degli ottimi piazzamenti nei confronti dei rendimenti è incoraggiante.

Quali temi sono importanti per gli assicurati attivi?

Il fattore principale è la remunerazione allettante del capitale di vecchiaia a risparmio e naturalmente, in un'ottica di lungo termine, la sicurezza sostenibile delle prestazioni previdenziali. Un altro aspetto importante sono le prestazioni di rischio, ovvero la sicurezza personale e della famiglia rispetto alle conseguenze finanziarie in caso di invalidità e decesso.

Quali sono le sfide da affrontare?

Oltre al risultato degli investimenti in un contesto di tassi ridotti, i fattori esterni pongono le maggiori sfide. Quando la politica prende decisioni che influiscono su di noi, dobbiamo reagire tempestivamente. Un altro tema che ci troviamo ad affrontare è la personalizzazione del 2° pilastro. Come ci comportiamo di fronte agli investimenti individuali? Come reagiamo all'aumento del lavoro parziale o ai pensionamenti gradualizzati? Sono temi che hanno a che fare in senso lato con la

personalizzazione e dobbiamo riflettere su come affrontarli in futuro nella nostra cassa.

Quali sono i prossimi passi?

Sarà importante ridurre ancora il tasso d'interesse tecnico. Ciò si tradurrà in una minore pressione sui rendimenti e migliorerà le fondamenta della cassa, in quanto risulteremo meno dipendenti dai rendimenti degli investimenti.

Lei è l'interlocutore degli assicurati. In quali situazioni la contattano?

In caso di chiarimenti, per esigenze personali o feedback concreti in merito alle decisioni prese. Dopo la delibera sui tassi per il 2012 ho ricevuto molte reazioni positive; anche il cambio di primato ha dato origine, comprensibilmente, a molte domande.

Come cura le relazioni con gli assicurati?

Le manifestazioni organizzate dalla Cassa pensione fanno già molto in questo senso. Noi rappresentanti dei dipendenti veniamo spesso interpellati o contattati per e-mail o telefonicamente. Ciò dà origine a uno scambio vivace. A volte ci mettiamo d'accordo nelle regioni per richiedere feedback mirati su determinati temi. Sono lieto dello scambio con gli assicurati e mi auguro che in futuro diventi ancora più intenso.

Lei è molto impegnato dal punto di vista lavorativo. Quali hobby pratica?

Leggo molto e per distrarmi amo fare sport. È un buon modo per compensare il lavoro intellettuale. Anche viaggiare mi piace tantissimo.

Qual è il suo obiettivo privato per il futuro?

Mi attira molto l'idea di un viaggio intorno al mondo, non nelle classiche destinazioni ma in posti esotici ed emozionanti.

Nome: Thomas Isenschmid
Funzione: responsabile iMACS Product Specialist, clienti istituzionali Svizzera
Area: Client Portfolio Manager
Al Credit Suisse dal: 1991
Hobby: leggere, praticare sport, viaggiare
Nazionalità: svizzera

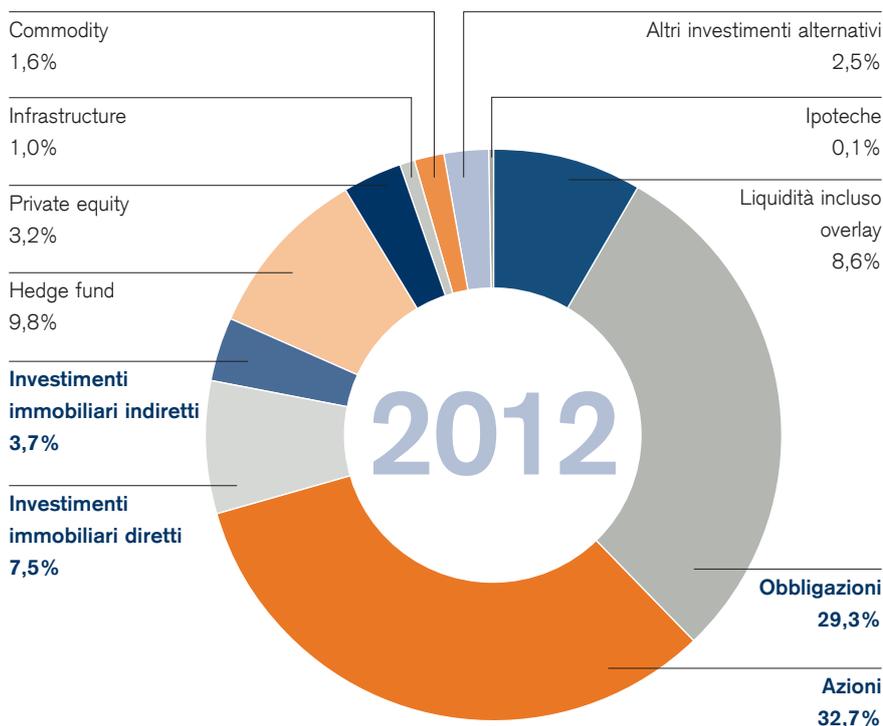
Investimenti

Il patrimonio della Cassa pensione è largamente diversificato e investito nelle principali classi d'investimento e nelle più importanti monete.

Asset allocation (esposizione economica)

La tabella seguente illustra gli investimenti della Cassa pensione alla fine dell'anno 2012 e in che misura ciascuna delle classi d'investimento ha contribuito alla performance complessiva pari all'8,1%.

	31.12.2012 in %	Quota della performance in %	31.12.2011 in %
Liquidità incluso overlay	8,6	0,9	5,0
Obbligazioni	29,3	1,1	35,9
Azioni	32,7	4,8	28,4
Investimenti immobiliari diretti	7,5	0,5	7,6
Investimenti immobiliari indiretti	3,7	0,3	3,5
Investimenti alternativi			
Hedge fund	9,8	0,1	10,9
Private equity	3,2	0,2	3,1
Infrastructure	1,0	0,1	1,2
Commodity	1,6	-0,1	0,8
Altri investimenti alternativi	2,5	0,2	3,5
Ipoteche	0,1	0,0	0,1
Totale	100,0	8,1	100,0



I tre maggiori fattori di performance

↑ Azioni

Gli investimenti azionari supportano la performance in misura sostanziale. Questa classe di investimento si è sviluppata positivamente per via del rallentamento nella zona dell'euro e delle misure di sostegno della Banca centrale europea. Se analizzate in senso assoluto, le azioni vengono valutate come eque, relativamente interessanti rispetto alle obbligazioni, poiché molti investitori, grazie ai bassi tassi d'interesse delle obbligazioni, sono passati ad azioni con un rendimento migliore.

↑ Obbligazioni

I tassi in calo hanno portato a guadagni di capitale. La ricerca di rendimento ha spinto gli investitori verso obbligazioni con livello di rischio più elevato (High Yield, Low Investment Grade). La differenza fra obbligazioni di Stato di paesi a basso rischio e le obbligazioni a rischio più elevato è fortemente diminuita.

↑ Immobili svizzeri

Nel 2012 gli immobili svizzeri hanno offerto un rendimento relativamente elevato con un rischio abbastanza contenuto. Inoltre, il riparo dall'inflazione incide positivamente per via del carattere di valore reale degli immobili. Poiché la Svizzera funge in tutto il mondo da cosiddetto «porto sicuro», anche nell'anno finanziario in esame sono stati effettuati investimenti in immobili svizzeri.

Attività d'investimento e condizioni di mercato

Il 2012 ha visto l'umore degli investitori alternarsi tra ottimismo e cautela. A partire soprattutto dalla seconda metà dell'anno, la maggior parte dei mercati azionari ha acquisito slancio e concluso il 2012 con performance a due cifre. Anche le obbligazioni hanno registrato discreti guadagni. In quest'ambito il calo dei tassi d'interesse ha determinato utili di capitale che, unitamente alle cedole correnti, hanno influito positivamente sulla performance dei portafogli obbligazionari. I rendimenti delle obbligazioni di prim'ordine hanno fatto segnare nuovi minimi. Il differenziale di rendimento (spread) tra le obbligazioni a basso rischio e quelle a rischio più elevato si è tuttavia nettamente ridotto.

La maggior parte dei mercati azionari ha chiuso il 2012 con performance a due cifre.

Performance

La Cassa pensione del Credit Suisse Group (Svizzera) ha registrato nel 2012 una performance complessiva dell'8,1% (2011: -0,6%). La seguente tabella illustra la performance raggiunta a partire dal 2008 come anche un valore medio a cinque e dieci anni. Per lo stesso periodo sono riportati anche gli indici Pictet, utilizzati spesso come indici di riferimento.

Performance in %	2008	2009	2010	2011	2012	Ø 5 anni	Ø 10 anni
Patrimonio complessivo	-8,5	8,4	3,2	-0,6	8,1	1,9	3,6
Indice LPP Pictet 1993	-6,6	9,6	3,0	3,2	5,9	2,9	4,0
Pictet 2005 LPP 40 plus	-20,7	17,8	5,5	-0,9	10,0	1,4	n. a.

A seconda della performance raggiunta e della situazione finanziaria complessiva della Cassa pensione, il Consiglio di fondazione della Cassa pensione definisce di volta in volta i tassi d'interesse per i piani di previdenza. Il Consiglio federale stabilisce il tasso d'interesse minimo LPP, decidendo così quale tasso d'interesse debba essere applicato all'avere di previdenza conformemente al regime obbligatorio LPP.

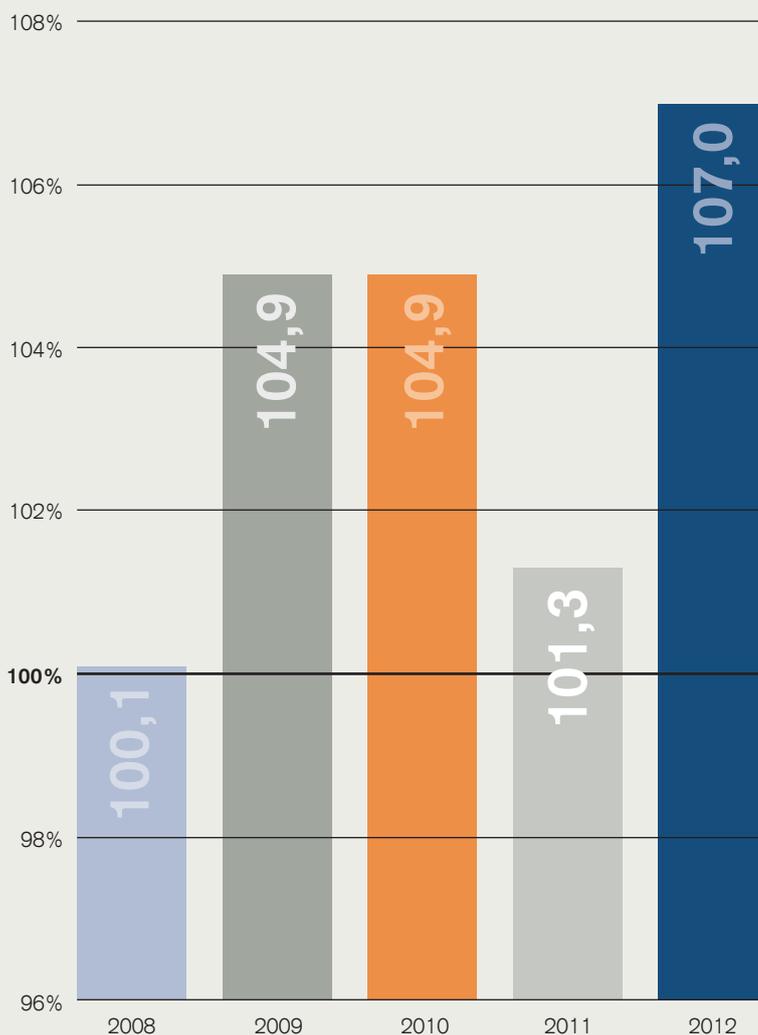
Rimunerazione degli averi in piani previdenziali in %

	2008	2009	2010	2011	2012
Piano di risparmio	-	-	4,0	3,0	2,5
Piano di capitale	2,75	2,0	2,0	2,0	2,5
Piano 58	2,75	2,0	2,0	2,0	2,5
Tasso d'interesse minimo LPP	2,75	2,0	2,0	2,0	1,5

Grado di copertura

Il grado di copertura, ossia l'indicatore della situazione finanziaria della Cassa pensione, è aumentato dal 101,3% al 107,0% alla fine del 2012. Il grado di copertura si ricava dal rapporto tra il capitale previdenziale disponibile (attivi) e la riserva matematica necessaria a garantire le prestazioni di previdenza (obblighi di previdenza). Nel 2012 il grado di copertura è stato calcolato applicando un tasso d'interesse tecnico del 3,0% (anno precedente: 3,5%) per la valutazione delle riserve matematiche delle rendite.

Il grafico sottostante illustra il grado di copertura della Cassa pensione del Credit Suisse Group (Svizzera) a partire dal 2008.



Effettivo degli assicurati

La struttura degli assicurati della Cassa pensione è cambiata nel 2012, poiché è diminuito il numero degli assicurati attivi, ma è aumentato l'effettivo dei beneficiari di rendita.

Assicurati attivi

Nella tabella seguente l'effettivo consolidato riporta gli assicurati attivi del piano di rendite e del piano di risparmio. Maggiori dettagli figurano nell'edizione integrale del rapporto annuale.

	2012			2011
	Uomini	Donne	Totale	Totale
Effettivo al 31 dicembre	13'908	8'355	22'263	23'658
Adesione	1'248	860	2'108	2'924
Uscita	2'100	1'403	3'503	2'916
■ di cui cambiamenti del posto di lavoro	1'739	1'231	2'970	2'603
■ di cui pensionamenti	326	159	485	280
■ di cui casi d'invalidità	26	10	36	21
■ di cui casi di decesso	9	3	12	11

Nel 2012 l'effettivo degli assicurati ha subito una riduzione di 1'395 persone, ovvero di oltre il 6%. Da una parte nel Credit Suisse Group e quindi nella Cassa pensione sono state registrate meno adesioni, dall'altra parte i pensionamenti sono aumentati di circa tre quarti. Il calo dell'effettivo degli assicurati deve essere inoltre ricondotto alla riduzione dell'effettivo del personale all'interno del Credit Suisse Group, collegata alle misure di aumento dell'efficienza dei costi.

Pensionati

Beneficiari di una rendita	1.1.2013			1.1.2012
	Uomini	Donne	Totale	Totale
Beneficiari di una rendita di vecchiaia	4'780	2'922	7'702	7'406
Beneficiari di una rendita d'invalidità	288	311	599	624
Coniugi	103	1'539	1'642	1'584
Rendite per i figli	293	279	572	515
Totale	5'464	5'051	10'515	10'129

Il numero dei beneficiari di una rendita è aumentato di 386 persone, ovvero di quasi il 4%.

Rispetto ai nuovi 78 casi d'invalidità attesi, effettivamente ne sono stati registrati meno della metà – 36 casi concreti d'invalidità. Un fatto così positivo è da ricondurre alle misure preventive, come la diagnosi precoce e l'assistenza intensa del Credit Suisse durante l'assenza per malattia, come anche all'assicurazione contro la perdita di guadagno e alla sua proroga.

Nel 2012 sono deceduti 300 pensionati, una cifra leggermente superiore rispetto alle stime delle basi tecniche. Dal decesso dei beneficiari di una rendita di vecchiaia sono scaturite 122 nuove rendite per coniugi e 14 nuove rendite per orfani. I beneficiari di una rendita di vecchiaia di sesso maschile hanno in media 71,7 anni, mentre le beneficiarie di una rendita hanno 0,3 anni in più.

Nel 2012 si sono fortunatamente verificati solo metà dei casi d'invalidità previsti.

Per il Consiglio di fondazione hanno la massima priorità l'equilibrio finanziario della Cassa pensione e la sicurezza delle rendite.

Adeguamento delle rendite all'evoluzione dei prezzi

Il Consiglio di fondazione esamina annualmente la possibilità di concedere un'indennità di rincarato per compensare il crescente costo della vita. Nel 2007 c'è stato l'ultimo adeguamento della rendita (+1,5%). Da allora, il rincarato cumulato ammonta al 3,09%. Le indennità di rincarato per beneficiari di una rendita dovrebbero essere erogate solo se finanziate con i fondi liberi. Vista la situazione finanziaria tuttora difficile, gli accantonamenti da creare per l'aspettativa di vita in aumento come anche gli interessi storicamente bassi, non è stato possibile incrementare sinora il reddito patrimoniale per la costituzione di fondi liberi. Il mantenimento dell'equilibrio finanziario della Cassa pensione, come anche la sicurezza delle rendite, rappresentano le priorità maggiori del Consiglio di fondazione. Per questo motivo, per l'anno 2012 il Consiglio di fondazione ha deciso di non aumentare l'indennità di rincarato.

Nel 2012 il tasso d'interesse tecnico applicato alla riserva matematica dei beneficiari di rendita è passato dal 3,5% al 3,0%. Questo tasso d'interesse riflette le aspettative sui tassi d'interesse del mercato dei capitali e deve essere fissato in maniera tale da poter finanziare con sufficiente sicurezza le rendite in corso. La riduzione del tasso d'interesse tecnico sulla riserva matematica per rendite non riguardava le rendite in corso di versamento, ma unicamente la loro più prudente iscrizione a bilancio. I costi di questa riduzione, circa CHF 209 milioni, sono stati sostenuti dagli assicurati attivi e dalla banca.

Al fine di poter garantire le indennità di rincarato concordate, la Cassa pensione ha ritirato CHF 233,0 milioni (anno precedente: CHF 240,4 milioni) di riserva matematica. Dalla garanzia delle indennità sinora concordate, non possono però essere rivendicati diritti riguardanti aumenti ulteriori.

Adeguamento delle rendite all'evoluzione dei prezzi – I tre fatti più rilevanti

1. Per quale motivo dal 2007 le rendite non sono state più adeguate al rincarato?

Affinché la Cassa pensione effettui l'aumento dell'indennità, devono essere disponibili fondi liberi. Vista la situazione finanziaria, ancora difficile e contraddistinta da volatilità, la necessità di accumulo di capitale delle posizioni di accantonamento e di riserva, come anche gli interessi storicamente bassi, non è stato possibile costituire fondi liberi.

2. Quali sono le condizioni da soddisfare per poter costituire fondi liberi?

Innanzitutto va realizzato sul mercato dei capitali un rendimento tale da consentire alla Cassa pensione di creare la quantità necessaria di riserva di fluttuazione. Inoltre, la performance positiva alla fine del 2012 ha consentito di aumentare le riserve di fluttuazione da CHF 763,2 milioni a CHF 927,7 milioni. Alla fine dell'anno, ha raggiunto il 44% del suo obiettivo. A partire da un grado di copertura di circa il 116%, la costituzione delle riserve dovrebbe essere a un punto tale da consentire di nuovo al Consiglio di fondazione di prendere in considerazione un'indennità di rincarato.

3. L'AVS adegua regolarmente le rendite al rincarato. Perché non accade anche con la Cassa pensione?

Presso una cassa pensione sovra-obbligatoria l'adeguamento al rincarato non è obbligatorio, poiché le rendite previste dalla Cassa pensione del Credit Suisse Group (Svizzera) sono molto superiori alle rendite minime prescritte dalla legge. L'AVS effettua d'ufficio l'adeguamento alla rendita previsto due volte l'anno.

Buono a sapersi

In qualità di cassa con prestazioni integrate, la Cassa pensione del Credit Suisse Group (Svizzera) vi offre prestazioni previdenziali superiori alla media per la vecchiaia, l'invalidità oppure il decesso.

Se vivete da soli oppure in coppia e a seconda del vostro stato civile, le vostre priorità cambiano per quanto riguarda la vostra copertura assicurativa personale e quella dei vostri cari. Controllate dunque regolarmente la vostra situazione e adeguatela eventualmente alle nuove circostanze. Le spiegazioni seguenti vi aiutano a prendere in considerazione i punti essenziali.



1. Restate informati.

Visitate regolarmente il sito web della Cassa pensione www.credit-suisse.com/cassapensione e tenetevi costantemente aggiornati sulle novità e gli appuntamenti importanti.

2. Analizzate le vostre prestazioni della Cassa pensione.

Questa sezione vi offre una panoramica delle vostre prestazioni di previdenza assicurate, poiché esse cambiano di volta in volta a seguito di un adeguamento dello stipendio, un Award, un riscatto, un prelievo anticipato oppure in caso di divorzio. Il vostro certificato d'assicurazione personale è disponibile in MyHR alla scheda «Salario & Benefits» alla voce «Prestazioni previdenziali e assicurative».

3. Utilizzate i tool di calcolo.

Utilizzate i diversi tool di calcolo sul sito web della Cassa pensione e simulate da soli e con grande semplicità i diversi calcoli.

4. Tenete presenti i termini ultimi vigenti.

Annotatevi questa data: 18 dicembre. Questo giorno di riferimento è valido sia per riscatti di prestazioni della Cassa pensione come anche per la scelta della variante contributiva nel piano di risparmio ovvero del contributo di risparmio nel piano di capitale.

5. Sfruttate la vostra libertà di azione.

Potete decidere chi beneficia degli averi depositati nella Cassa pensione in caso di decesso. Sfruttate in modo ottimale i margini a disposizione e regolamentate per tempo la successione in funzione delle vostre esigenze. Non dimenticate: di tanto in tanto verificate l'ordine dei beneficiari in caso di decesso e comunicateci immediatamente le eventuali modifiche da apportare. La revoca dell'ordine dei beneficiari in vigore dev'essere comunicata alla Cassa pensione per iscritto.

6. Contattateci.

Contattate i consulenti di previdenza della Cassa pensione per tutte le vostre domande in merito alle prestazioni della Cassa pensione – nel corso di una consulenza personale, per telefono oppure via e-mail. Troverete le coordinate di contatto al sito www.credit-suisse.com/cassapensione.

Servizio d'Assicurazioni Credit Suisse Group – Il vostro interlocutore per assicurazioni malattie, assicurazioni di persone e di cose

Verificate anche le vostre assicurazioni personali. Grazie a diversi contratti collettivi con varie compagnie assicurative nei settori delle assicurazioni malattie, delle assicurazioni di persone e di cose, il Servizio d'Assicurazioni del Credit Suisse Group vi offre soluzioni assicurative allettanti e integrate a vantaggiose condizioni per il personale.

Informatevi sul sito internet del Servizio d'Assicurazioni www.credit-suisse.com/assicurazioni, calcolate premi e offerte e, in caso di domande, contattate i consulenti del Servizio d'Assicurazioni.

Sfruttate i vostri margini di manovra e verificate regolarmente la vostra situazione previdenziale.

Retrospectiva sulla storia della fondazione della Cassa pensione

Gli inizi dell'attività di assistenza dell'allora Credito Svizzero (SKA) risalgono al XIX secolo. Nel 1897, su proposta del Consiglio di amministrazione, gli azionisti misero da parte CHF 400'000 creando un fondo pensione e di assistenza, dunque non ancora una cassa pensione. Quindi, l'importo investito divenne proprietà della banca e crebbe costantemente. Nel 1906 si cercò di fondare un'assicurazione. Tuttavia, i CHF 1,5 milioni di patrimonio del fondo non bastarono a creare la riserva matematica tecnicamente necessaria per i 545 collaboratori del tempo.

Poco tempo dopo, nel 1912, furono determinati i principi di corresponsione delle rendite di vecchiaia e d'invalidità. Mancava ancora una caratteristica decisiva per una Cassa pensione, i principi attuariali, i quali stabiliscono, ad esempio, la probabilità relativa a quante persone, durante l'attività lavorativa, diventeranno invalide, moriranno oppure si sposteranno a una determinata età.

Nell'ottobre del 1919 giunse finalmente il momento: la Cassa pensione del CS venne fondata con 1'206 assicurati attivi. Questi potevano assicurare lo stipendio annuo riscosso fino a CHF 10'000 – un importo massimo elevato rispetto alle casse pensione del tempo. Altri aspetti vantaggiosi erano le rendite minime in caso di invalidità oppure decesso, come anche l'assicurazione di risparmio annessa per gli impiegati della banca che, per via della loro età o per motivi di salute, non potevano essere inseriti nella Cassa pensione.

Sin dall'inizio, questa cassa pensione è stata concepita in modo progressivo, e le prestazioni vennero introdotte nell'interesse del personale della banca.

La Cassa pensione si sviluppò positivamente e, da subito, volle aumentare le proprie prestazioni. A dieci anni dalla fondazione, nel 1929, disponeva già di un patrimonio di più di CHF 20 milioni, con rendite assicurate per 150 pensionati. Ai fantastici anni iniziali, seguì la crisi finanziaria degli anni Trenta contro la quale furono necessarie misure decisive, sia per gli assicurati attivi che per i beneficiari di una rendita.

Quindi, per circa 13 anni, si ridimensionarono sia le pretese che gli importi delle rendite, finché dopo la seconda Guerra mondiale, nel 1945, iniziò una crescita economica che portò a costi della vita e stipendi più elevati. Le prestazioni della Cassa pensione tornarono ad aumentare e i contributi da pagare migliorarono, il tutto a favore dei lavoratori. La Cassa pensione consentì agli impiegati della banca di andare in pensione senza dover lavorare fino a età avanzata e senza richiedere l'aiuto della famiglia oppure della beneficenza pubblica.

Nel frattempo, presso la Cassa pensione qualcosa è cambiato: i limiti di stipendio massimo sono aumentati, le prestazioni sono state adeguate al rialzo agli attuali costi della vita, e altre prestazioni singole, come ad esempio le liquidazioni in capitale per il pensionamento oppure i prelievi anticipati nell'ambito della promozione della proprietà abitativa, oggi sono ovvie.

Non è cambiato dopo 100 anni di attività il pensiero che ha accompagnato la fondazione della Cassa pensione: tutelare gli assicurati dalle conseguenze economiche legate all'avanzamento dell'età, all'invalidità oppure al decesso.

Fin dalla sua costituzione la Cassa pensione fu concepita con principi innovativi e pagava prestazioni superiori alla media.

Proposte, elogi e desideri

Attendiamo con piacere il vostro riscontro. Le vostre indicazioni ci aiuteranno a rendere le successive sintesi dei rapporti annuali ancora più rispondenti alle vostre esigenze e ai vostri interessi. Grazie sin d'ora per la collaborazione! Scriveteci all'indirizzo feedback.pensionskasse@credit-suisse.com.

Quiz sulla Cassa pensione

Divertitevi a risolvere questo piccolo quiz sulla Cassa pensione del Credit Suisse Group (Svizzera). Rispondete e verificate quanto ne sapete a riguardo, oppure consultate la versione dettagliata del rapporto annuale. Con un pizzico di fortuna potrete vincere uno dei cinque fantastici premi.

Alla pagina seguente trovate i campi in cui trascrivere, una dopo l'altra, le lettere corrispondenti alle risposte selezionate. Inviateci la soluzione al più tardi entro il **13 giugno 2013** scrivendola nella riga dell'oggetto della vostra e-mail a: **wettbewerb.pensionskasse@credit-suisse.com**. Buon divertimento!

- 1. A quale del sistema dei tre pilastri è associata la Cassa pensione?**
(P) 1° pilastro
(C) 2° pilastro
(G) 3° pilastro
- 2. A quanto ammontava l'importo che la Cassa pensione nel 2012 ha versato a titolo di rendite di vecchiaia?**
(H) CHF 280,3 mio.
(R) CHF 361,1 mio.
(E) CHF 500,4 mio.
- 3. Quanti prelievi anticipati sono stati effettuati per la promozione della proprietà abitativa nel 2012?**
(S) 189
(E) 232
(T) 261
- 4. Quanti rappresentanti dei dipendenti conta il Consiglio di fondazione?**
(O) 2
(D) 5
(P) 12
- 5. A quanto ammonta il contributo di rischio dei dipendenti per decesso e invalidità in percentuale dello stipendio assicurato?**
(I) 0,0%
(K) 3,0%
(Z) 7,0%
- 6. Con quale tasso d'interesse sono stati remunerati i capitali di vecchiaia a risparmio nel 2012?**
(S) 1,0%
(M) 1,5%
(T) 2,5%
- 7. Gli istituti di previdenza possono sostenere autonomamente i rischi legati all'età, all'invalidità e al decesso oppure riassicurarli parzialmente (gestione semiautonoma) o integralmente (assicurazione globale). Quale variante vige presso la Cassa pensione?**
(S) Autonoma
(U) Semiautonoma
(C) Assicurazione globale
- 8. A quanto ammontava, nel 2012, l'importo complessivo di riscatti personali nei piani di previdenza (piano di rendite, piano di risparmio, piano di capitale, piano 58)?**
(G) CHF 12,3 mio.
(U) CHF 79,7 mio.
(L) CHF 150,8 mio.

Partecipare conviene – le vincite in sintesi

1° premio:

Godetevi un fine settimana esclusivo per due. Selezionate la vostra offerta preferita da CHF 400 su www.weekend4two.ch.

2°-3° premio:

Coccolate il vostro palato. Scegliete dalla Smartbox® «Tavole e Saporì» il vostro menu a più portate per due persone del valore di CHF 149.90.

4°-5° premio:

Acquistate delicate creazioni di cioccolato sopraffine con il buono Sprüngli del valore di CHF 50.

Continua →

Quiz sulla Cassa pensione

Continua da pagina 15 →

9. Le prestazioni della Cassa pensione superano chiaramente le prestazioni minime di legge. Di quante volte è più elevato il capitale di vecchiaia a risparmio presso la Cassa pensione rispetto all' avere di vecchiaia conforme alla LPP?
(P) 3,5 volte più elevato
(I) 4,5 volte più elevato
(S) 5,5 volte più elevato
10. Quanti sono gli immobili di proprietà diretta della Cassa pensione?
(S) 79
(D) 81
(K) 83
11. A quanto ammontava la somma di bilancio della Cassa pensione alla fine del 2012?
(M) CHF 10'200,3 mio.
(S) CHF 14'481,2 mio.
(A) CHF 16'300,8 mio.
12. Quanti anni aveva la persona assicurata più anziana nel 2012 presso la Cassa pensione?
(E) 104 anni
(F) 108 anni
(U) 112 anni
13. Quanti assicurati (attivi e beneficiari di una rendita) contava la Cassa pensione alla fine del 2012?
(D) 26'120 assicurati
(G) 32'778 assicurati
(Z) 39'538 assicurati
14. A quanto ammontava il grado di copertura della Cassa pensione alla fine del 2012?
(E) 100%
(J) 103%
(R) 107%
15. Quante varianti contributive possono essere selezionate nel piano di risparmio?
(W) 1
(O) 3
(E) 5
16. Quanti assicurati hanno scaricato il loro certificato d'assicurazione tra il 18 marzo 2013 e il 14 aprile 2013?
(A) 2'360
(U) 4'159
(H) 7'522
17. Qual è l'età di pensionamento ordinaria degli assicurati?
(M) 59 anni
(P) 63 anni
(K) 67 anni

Soluzione

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----

Condizioni di partecipazione

Termine ultimo di partecipazione è il 13 giugno 2013. Non si intrattiene nessuna corrispondenza. Possono partecipare tutti gli assicurati della Cassa pensione del Credit Suisse Group (Svizzera), esclusi i collaboratori della Cassa pensione e i membri del Consiglio di fondazione. È escluso il ricorso alle vie legali. La conversione dei premi in denaro è esclusa. I vincitori saranno informati per iscritto. Eventuali spese di viaggio correlate alla vincita del premio sono a carico del vincitore.

Domande? Contattateci.



In succursale

Fissate un appuntamento con il vostro consulente di previdenza della Cassa pensione.



Per telefono

Il consulente di previdenza della [Cassa pensione](#) è lieto di rispondere alle vostre domande in merito alle prestazioni della Cassa pensione. Troverete le coordinate di contatto al sito www.credit-suisse.com/cassapensione >> Chi siamo >> Consulenza e contatto >> Consulente previdenziale

Per domande riguardanti le vostre assicurazioni (assicurazioni di persone, assicurazioni malattie oppure di cose) il vostro consulente del Servizio d'Assicurazioni è raggiungibile nei normali orari di ufficio. Troverete le coordinate di contatto al sito www.credit-suisse.com/assicurazioni >> Chi siamo >> I vostri contatti



Tramite Internet

Trovate ulteriori informazioni al sito www.credit-suisse.com/cassapensione oppure al sito www.credit-suisse.com/assicurazioni.

Rapporto annuale dettagliato 2012

Il rapporto annuale dettagliato contiene le informazioni integrali sul risultato dell'esercizio 2012, una presentazione dettagliata del conto annuale e spiegazioni supplementari. Il rapporto annuale 2012 può essere scaricato dal sito web www.credit-suisse.com/cassapensione.



All'interno di questo rapporto annuale, purché non diversamente richiesto dal contesto, le denominazioni «Cassa pensione», «Fondazione», «Istituto di previdenza», «noi», «a noi» e «nostro(i)» si riferiscono alla «Cassa pensione del Credit Suisse Group (Svizzera)». Fa stato giuridicamente la versione tedesca del rapporto annuale completo. L'abbreviazione «n.a.» presente nelle tabelle indica «non applicabile» ovvero «non significativo». La forma maschile usata per la designazione delle persone si riferisce a entrambi i sessi. Il termine «coniuge» comprende anche i partner registrati ai sensi della Legge sull'unione domestica registrata.

CASSA PENSIONE DEL CREDIT SUISSE GROUP (SVIZZERA)
JPKO 5
Casella postale
CH-8070 Zurigo

www.credit-suisse.com/cassapensione

JPKO 5 05.2013